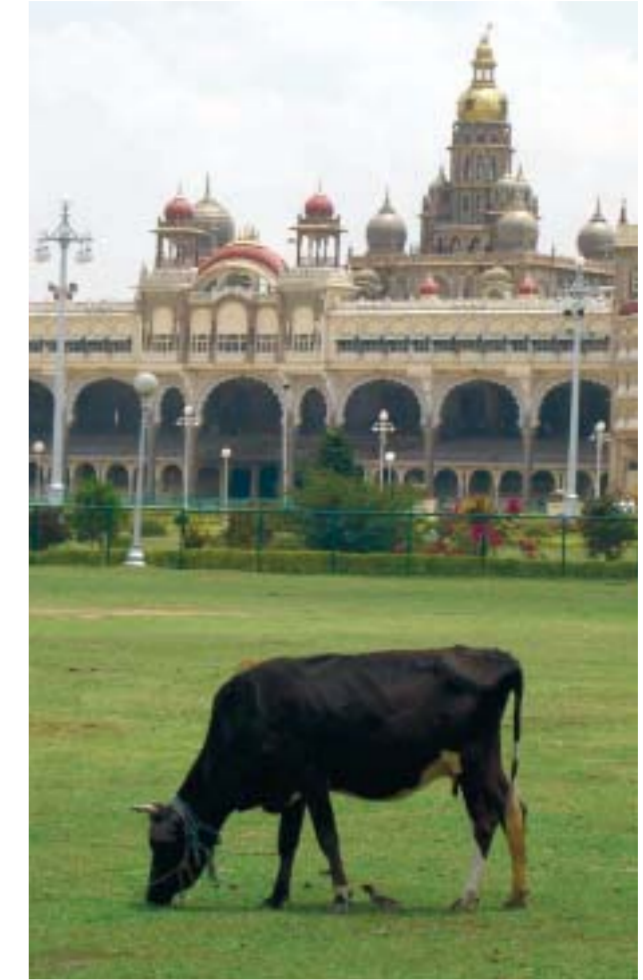
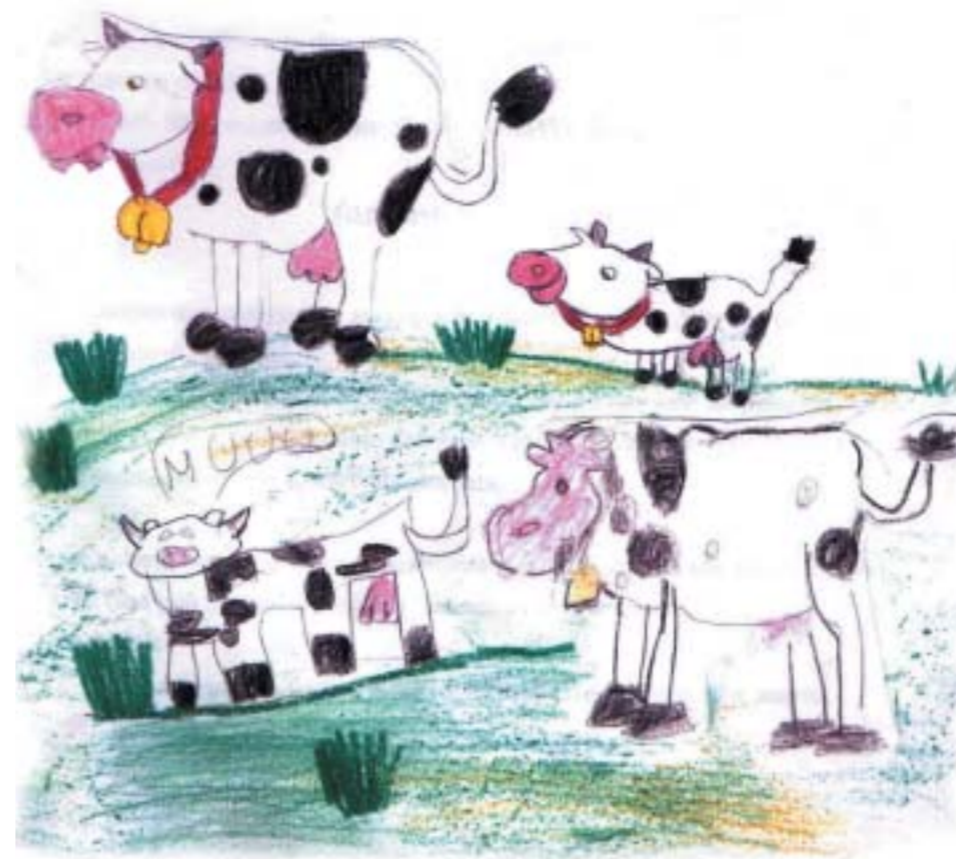


Insegnante: **Nicoletta Ballardini**  
Sezioni: **IIB**

La costruzione di un planisfero, tracciato su di un cartone riciclato e colorato con le tempere, è stato il motivo tangibile per riflettere su altri Paesi e altre culture. In particolare, vista la presenza in classe di **Kuldeep, un bambino indiano che vive in Italia con la sua famiglia da circa due anni, è stata l'India ad essere al centro della riflessione interculturale.**

Kuldeep, durante l'estate, con le sue sorelle, era tornato al paese d'origine ed il suo racconto è stato rielaborato in un libricino che lo rendesse protagonista. Kuldeep ha vissuto con un po' di difficoltà l'inserimento nella scuola primaria anche perché, non avendo frequentato la scuola materna e rimanendo quotidianamente all'interno del nucleo familiare, le tante ore passate a scuola, divenivano per lui un peso davvero insostenibile. Col suo modo di parlare, quella particolare inflessione e cadenza, si è reso subito simpatico: **la "S", ad esempio, per lui è la "CI"!**

Il padre di Kuldeep lavora presso una stalla e questo contatto del padre con le mucche, animali per altro sacri nel suo Paese, ha fatto venire la voglia in lui da grande di fare il mungitore! **Non l'astronauta, il pilota o... il calciatore, ma il mungitore!!!**



*Io da grande andrò in India e farò il mungitore!!*

*Il padrone dove lavora mio babbo ha detto che io sono molto bravo e mi darà tanti soldi per fare il mungitore di mucche... Io le mucche non le mangio, perché in India non si possono mangiare, ma si possono mungere...*

*... come ha notato Luca in India le mucche son davvero tante!!!*



*... poi la nonna offre ai bambini SABGI OR ROTTI (piadina e salsa con tanto pepe e pomodoro)... "buono è buono questo cibo, anche perché ho fame, ma preferisco la piadina con la salsiccia, ciò" esclamò Alex....*

*La scuola in India è un po' diversa... è una capanna con le finestre, ma senza vetri. I banchi non ci sono e i bambini scrivono su dei piccoli quaderni...*

**I compagni di classe hanno ascoltato la storia del loro amico indiano ed attraverso film che mostravano l'India ed alcune musiche che la coloravano, hanno riflettuto e rielaborato l'esperienza, interagendo con Kuldeep, facendo emergere insieme a lui quelle differenze culturali che caratterizzano i Paesi, ma soprattutto quelle similitudini quotidiane che li uniscono.**

"Maestra, Kuldeep piange!"

"perché piangi? Vieni a giocare. Non vuoi giocare con noi?"

"No... io voglio andare dalle mie - ciorelle - ..."



*"Io ho i capelli biondi ma non ho visto nessuno al tuo paese con i capelli gialli", osserva Matilde.... "questo vestito si chiama Sari e tutte le mamme in India lo indossano. È fatto di seta." ... "È vero che i vestiti sono tutti disegnati con i fiori? Hanno poi dei colori così belli..."*

*... sarebbe bello vedere la mia mamma con questi vestiti così allegri...*



# Scuola Media FRANCESCO BARACCA

via Emaldi, 1 - Lugo (RA)

Insegnante: **Enrica Cavalazzi**  
Sezioni: **IA**

La classe, composta da 27 alunni, ha incontrato "L'orso europeo" attraverso la **lettura fatta dall'insegnante di Italiano**.

La fiaba è piaciuta subito e ha coinvolto i ragazzi al punto che, invitati ad esprimere "a caldo" qualche considerazione, hanno dimostrato di aver colto aspetti significativi della storia e dei personaggi. Gli alunni l'hanno poi riletta, a casa, e **qualche giorno dopo, le due ore di italiano sono letteralmente "volate"...** presi com'eravamo, alunni e insegnante, a cercare, nel negozio dei giocattoli, pensieri, sentimenti e comportamenti.

Gli alunni, che qualche settimana prima, avevano scritto e discusso sulle difficoltà che in classe spesso incontrano nello stabilire tra loro rapporti soddisfacenti, **hanno immediatamente colto, nel comportamento dei protagonisti della fiaba, temi a loro famigliari e particolarmente sentiti:**

**LA LITIGIOSITÀ • LA DISCORDIA • LA NECESSITÀ DELLA COLLABORAZIONE • L'ACCOGLIENZA DEL COMPAGNO STRANIERO • L'AMICIZIA**



Solidarietà  
parola amica  
come il cielo.  
Krisia

*È parso naturale fissare questi loro pensieri in una forma testuale che conoscevano e che avevano già sperimentato: la filastrocca, l'hiku, il calligramma che nelle lezioni successive hanno creato, corretto, sistemato e disegnato, aiutandosi a vicenda, scambiandosi spunti e suggerimenti.*

## Francesco Baracca, l'aviatore nato il giorno della Festa d'Europa

(Lugo di Romagna, 9 maggio 1888  
Nervesa della Battaglia, 19 giugno 1918)  
Durante la prima guerra mondiale partecipò a 63 combattimenti aerei e si distinse, con Mario Oppi anch'egli romagnolo, per senso del dovere e sensibilità etica. L'insegna personale di Baracca, che faceva dipingere sulle fiancate dei suoi velivoli, era il famoso cavallino rampante. In una lettera scritta alla madre, Francesco espresse tutto il suo dolore per l'uso di pallottole traccianti, esprimeva la sua contrarietà perché le moderne armi d'ingaggio, stavano modificando con crudeltà i metodi di combattimento... Qualche anno dopo la fine della guerra, nel 1923, la madre di Baracca donò il suo emblema ad Enzo Ferrari che prima ornò le macchine della scuderia da corsa Alfa Romeo e, quando questa si sciolse, andò a marchiare le vetture della ditta che il Ferrari fondò dopo la seconda guerra mondiale e ancora oggi rappresenta il simbolo dell'omonima casa, orgoglio italiano ed europeo.



# CONCORSO

Progetto  
Pearl.EU

Ufficio Pubblica  
Europee Ravenna



PAESI! *Giannicola*

Sole cocente,  
rabbia infinita.

Freddo pungente,  
ghiaccio che assale.

Torci ansiosi,  
spettatori impazziti.

Foresta intricata,  
Tigri in agguato.

Unione di paesi,  
frullato di colori:

MONDO.

Dolce come il miele  
appiccicosa come la colla  
amicizia.



Viaggiare:  
come una braccia  
che toglia imitando.  
Giannicola

Compagnia

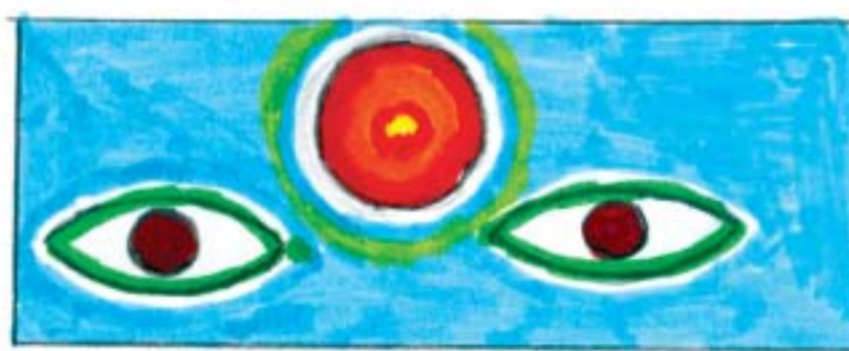
ti cerco sempre

tornerò da me

chivica



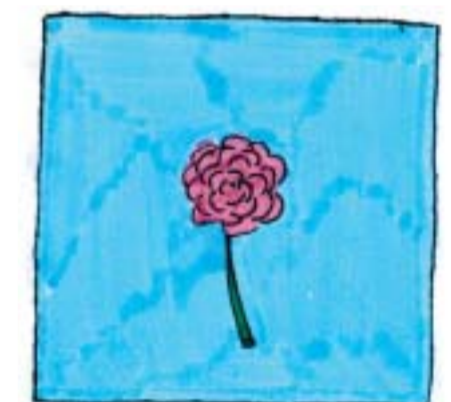
Guerra... da ridere  
Guerra - una parola brutta -  
ma può essere dolce come la brutta.  
Guerra - fra uccelli -  
che ridere,  
bisogna farli decidere.  
Guerra - fra bimbi -  
che carini,  
sono ancora piccolini.  
Guerra - fra nuovele -  
si rischia un temporale:  
tutti dentro al casolare.  
Guerra - nei sogni -  
tutto finto,  
come in un dipinto.  
Guerra - fra pupazzi -  
pugni morbidi  
e tanti rezi.  
Guerra - fra filastrocche -  
con i paroloni,  
meglio che i cannoni.  
Guerra mondiale:  
Il caso è Batsolmes.  
AIUTO!  
CHIAMATE L'ORSO EUROPEO!  
Giannicola



Nuove culture

nuovi amici

orizzonti cereali.



Un'amica  
delicata  
come un fiore



Paesi stranieri  
belli e divertenti  
come l'estate.

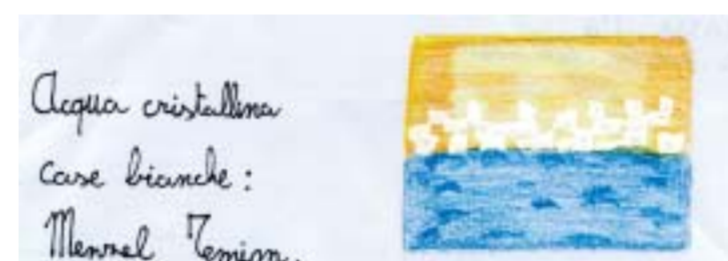
Martina

Idee creative dei ragazzi scaturite dalla lettura del testo  
e dall'intenso lavoro laboratoriale successivo.



Mani colorate  
circondano il mondo  
di felicità.

nicole



Casa cristallina  
case bianche:  
Marsel Tomim.

Colori penetranti  
profumo del pane:  
il mercato di Marsel Tomim.

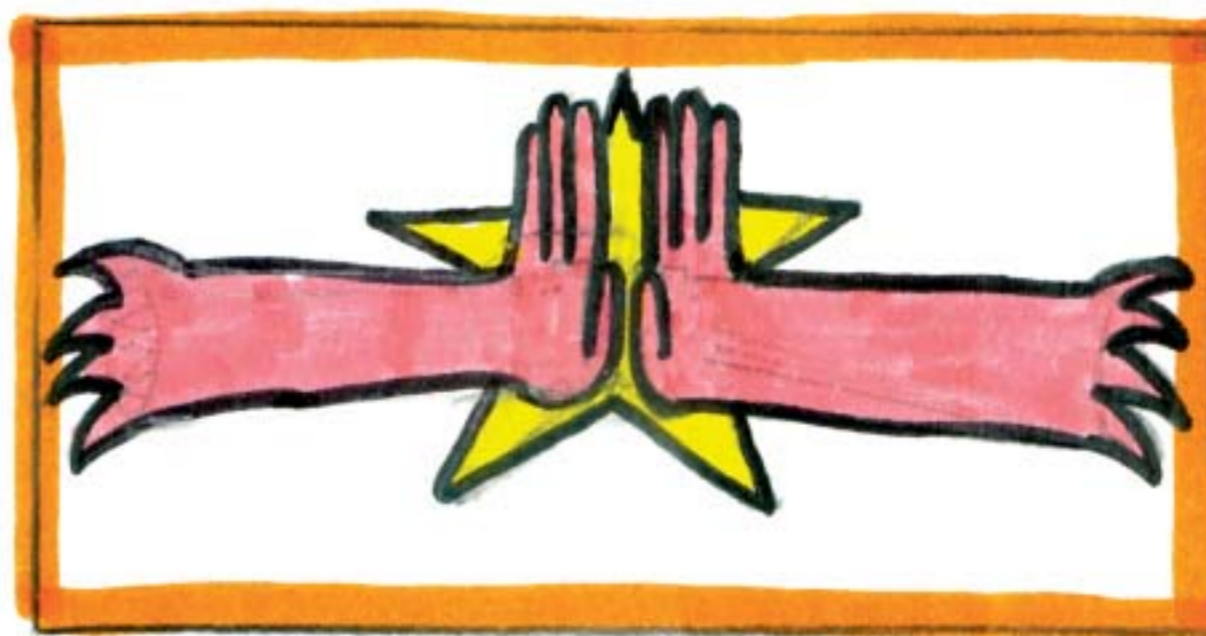
Abad



Un'amica  
esile come  
una foglia su un ramo

nicole

La gentilezza  
non esiste più?  
Incomincia tu.



Petali di una margherita  
che sfoglia uno ad uno.  
Amicizia.

Krisia

Alla fine i ragazzi sono sembrati soddisfatti del loro lavoro, anche se a qualcuno è venuto un dubbio: "E l'Europa? Non ce la siamo un po' dimenticata?" Forse è vero, probabilmente dell'Orso è stata colta di più la "mondialità" che l'"europeismo", ma anche questa "lettura" ci è parsa importante per essere, per dirla con lui: **all'altezza dei tempi.**





**PACE per un'Europa unita**

**La classe ID**, dopo il primo incontro con Andrea Lama, musicista e compositore, ha deciso di affrontare il tema dell'intercultura, proprio utilizzando la musica. **La composizione di una canzone**, dove gli alunni si sono divisi in gruppi per affrontare testo e musica, è stato l'obiettivo finale di un momento di collaborazione e di riflessione sulle diverse realtà e culture che ci circondano. **La canzone porta con sé cultura ed allo stesso tempo aiuta ad esprimere concetti spesso complicati**, utilizzando un linguaggio semplice ed immediato. Così è nato un blues multietnico: il **Multi-ethnic-blues**.

**MULTI-ETNIC BLUES**

SIAMO ITALIANI OPPURE RUSSI  
SIAMO UMILI O GRADASSI  
ALCUNI MAGRI ALTRI GRASSI  
MOLTI ALTI E TANTI BASSI  
CERTI BELLI E CERTI BRUTTI  
CERTO SIAM TUTTI DISTRUTTI

SARA' LO STUDIO O LA GRAN FRETTA  
O QUESTA FRAGILE TRISTEZZA  
CHE CI IMPEDISCE DI GUARDARE  
IL MONDO NELLA SUA BELLEZZA  
PER TORNARE IN ARMONIA  
CON ENTUSIASMO E ALLEGRIA

LA DIVERSITA' E' UNA RICCHEZZA  
CHE MONOTONIA L'ESSERE UGUALI  
NOI DOBBIAMO ESSERE NORMALI  
CON I PREGI ED I DIFETTI  
ANCHE I MIGLIORI NON SONO PERFETTI

VIVA I TEDESCHI UN PO' MANESCHI  
GLI SPAGNOLI CHE PIGNOLI  
I FRANCESI E GLI OLANDESI  
I VALDESI E TIROLES  
SONO TUTTI COMPRESI  
COI POLACCHI E GLI SLOVACCHI

«Sapete che per colpa di due popoli, la nostra bellissima Europa poteva anche non unirsi?»

La storia è ambientata nel nord dell'Irlanda; un giorno di primavera "l'orso saggio, re degli irlandesi, chiese all'uccello Squartatore, re dei popoli della Scandinavia, in sposa la figlia Irly per il principe Carlos. Squartatore non accettò, perché sua figlia era già stata promessa". Il re saggio si arrabbiò e, per vendicarsi, rapì Irly e la obbligò a sposarsi; Irly non protestò, perché voleva veramente sposare Carlos. Dopo il rapimento di Irly, Squartatore non governava più come una volta, perché soffriva. Un giorno, un suo sodato, RanaCriz, suggerì al re di fare una guerra contro gli irlandesi, per riprendersi la figlia. Il giorno dopo gli scandinavi prepararono le navi con i pirati a bordo, i cannoni pronti a sparare e i soldati pronti a lottare. Un soldato degli irlandesi "Tartaruga spara cannoni", avvertì l'orso saggio che gli scandinavi stavano per attaccarli. Subito anche gli irlandesi si prepararono a rispondere.

Durante la guerra il topo sergente venne colpito, ma subito dopo una luce fortissima atterrò fra i due popoli, era il famoso Faticus, che disse loro di guardare il cielo, perché gli avrebbe fatto vedere cosa sarebbe successo, se avessero continuato a combattere; l'Europa non si sarebbe unita e la popolazione avrebbe perso più uomini. Finita la visione, il re saggio portò Irly da suo padre, ma la cosa davvero fantastica fu che Squartatore acconsentì alle nozze, perché capì che **era meglio unire i due popoli**, in vista di un'Europa unita».

Lorenzo Baldini, Giulia Fiumana e Roman Kapin

I ragazzi hanno poi cercato altre vie artistiche per comunicare il loro pensiero, storie da scrivere ma **soprattutto il fumetto è stata l'arte prescelta**. Qui la storia si movimenta con i disegni e i colori dei personaggi, con quelle nuvolette di parole che scandiscono sequenze d'immagini. Il tutto per riflettere e per meglio capire **cosa si intende per convivenza civile**.

**coloriamo il mondo**

Dopo un lungo viaggio in Europa, le fate gemelle Rosy, Rory e Susy tornarono nel loro bosco incantato in Normandia, dove trovarono un cammello di nome Mido che si era trasferito perché 'la' faceva troppo caldo.

Dopo diversi giorni, il cammello non si ambientò affatto, così "passaggiando incontro" dei mostri che venivano da oscuri mondi, si chiamavano Gelatine Gelatinose gli dissero che se si fosse alleato con loro sarebbe diventato amico di tutto il bosco.

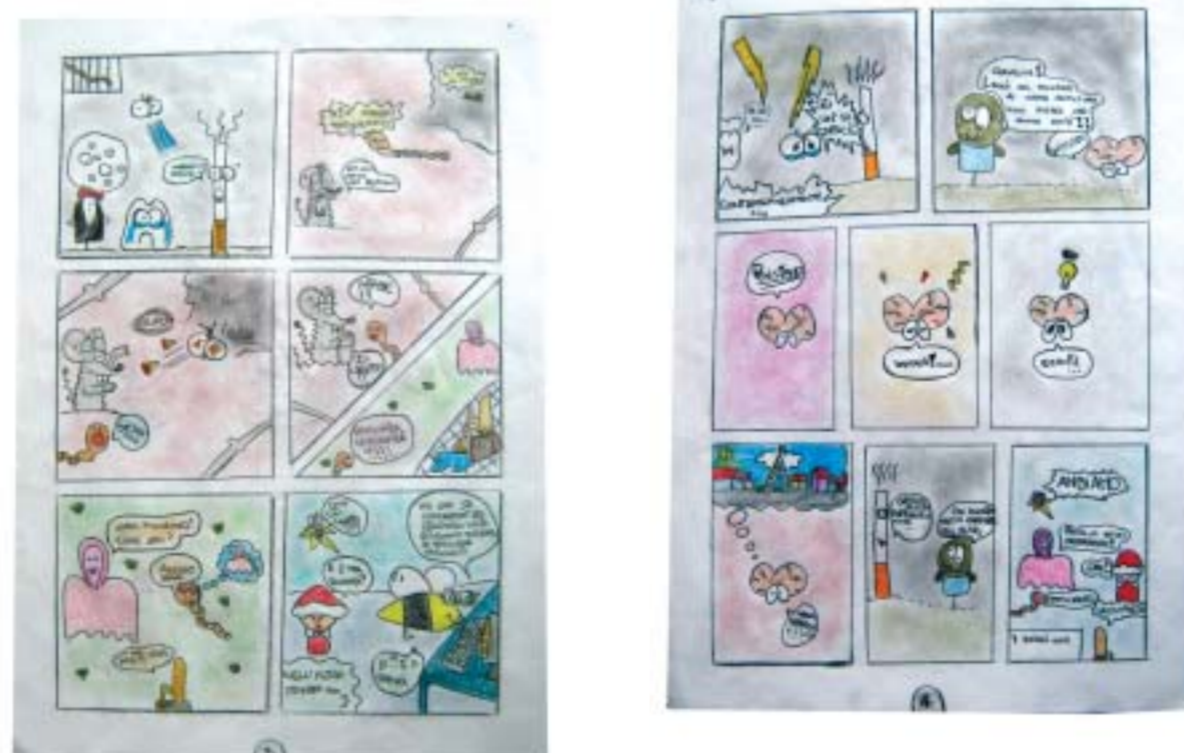
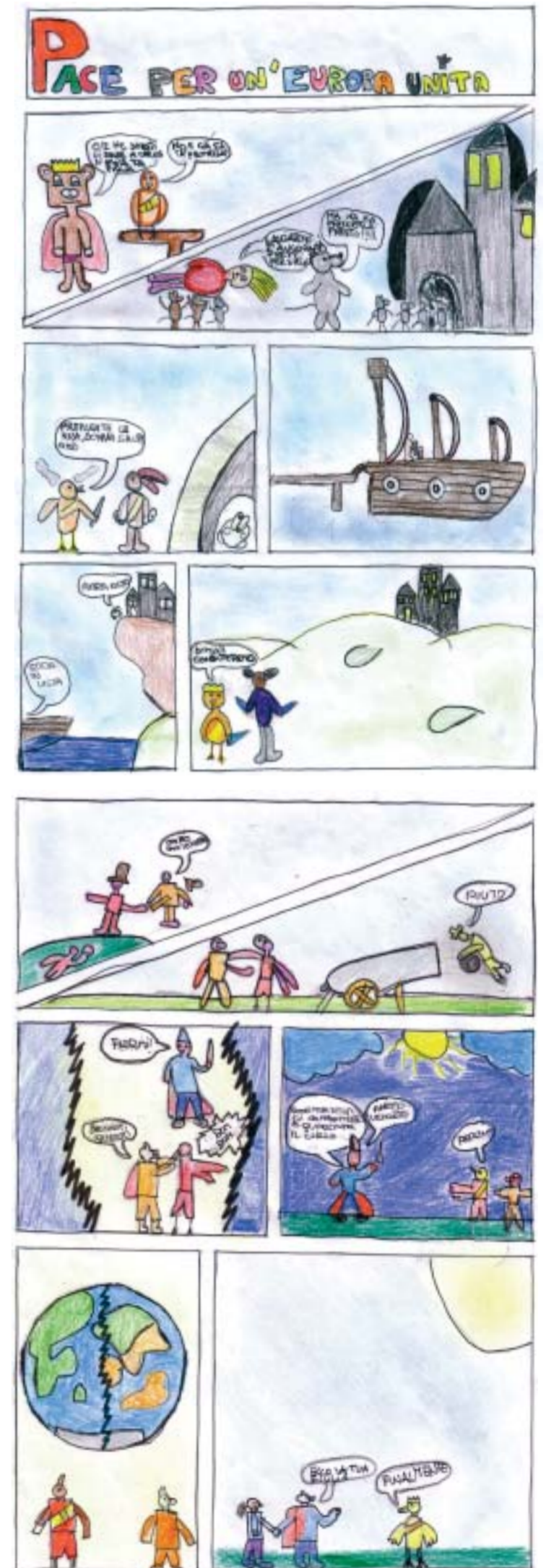
Ma in realtà, il piano delle Gelatine era quello di distruggere il mondo intero a partire dall'Europa.

La mattina dopo le tre gemelle trovarono il loro bosco incantato tutto buio, nero e con migliaia di bambini e fate che si uccidevano tra loro.

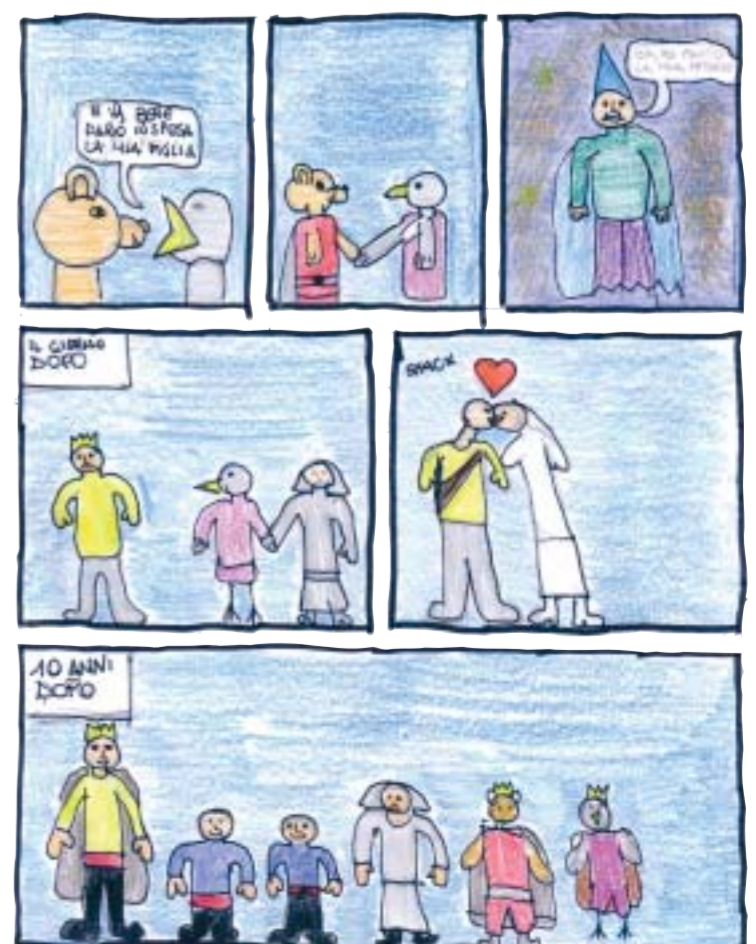
Ma le gemelle e alcune fate di luce bianca si erano salvate. Così si divisero il compito: le amiche di Rory, Rosy e Susy cantavano canzoni al cammello per farlo tornare buono, le gemelle presero i famosi tre pennelli magici in grado di colorare il mondo intero così il cammello tornò "buono".

E, grazie alle fate, tutto si sistemò e l'Europa e il mondo furono salvati.

FINE.....!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



I racconti a fumetti, metodo narrativo immediato, realizzati dai ragazzi.



**FINE**